



1° settembre
Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato: occasione per ciascuno di noi per prendere sul serio la responsabilità verso la nostra Casa Comune, tesoro da custodire per le nuove generazioni



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
 per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 34/2022 - Anno C

1547-2022



Anno 475° +

28 agosto 2022: **22^a domenica del Tempo Ordinario**

Relazioni nuove

Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Non hanno bisogno di apparire, non avvertono la necessità di far riconoscere le loro capacità e i loro meriti. Dovunque si trovano, con poca o grande responsabilità, sanno affrontare il lavoro quotidiano con animo sereno, senza cedere alla pigrizia, e senza voler conquistarsi la stima altrui con fatiche sovrumane. Sanno riconoscere le doti degli altri, ma senza l'intenzione di sfruttarle. Sono intenzionati a fornire a ognuno la possibilità di sviluppare i doni che gli sono stati affidati.

Non considerano i rapporti con gli altri delle transazioni commerciali, da cui ricavare qualche beneficio. Se invitano qualcuno, non è per essere invitati a loro volta. Non tengono conto di quello che hanno offerto, donato, attendendosi un contraccambio almeno pari. Danno con cuore, generosamente. Danno con discrezione, senza farsi notare, per non offendere la dignità altrui.

Forse è proprio così che Gesù vuole i suoi discepoli. Membri di una chiesa che è innanzitutto una fraternità: lo si dovrebbe vedere dallo stile che la caratterizza. Perché chi è più fragile non viene tagliato fuori dalla “carriera”, ma viene sorretto affinché possa andare avanti, contando sulla misericordia di chi gli sta accanto. Perché chi è forte sa di dover offrire

qualcosa di più, ma senza umiliare i deboli, che ogni giorno faticano per compiere il loro tratto di strada. Perché chi è saggio non utilizza il suo sapere per il vantaggio personale, ma per il bene di tutti, rallegrandosi solamente di essere servito a qualcosa.

Tutti sanno di poter contare sull'amore di colui che veglia discretamente sul cammino di ognuno. Tutti sanno di essere preziosi non per quello che riescono a fare o esibire, ma perché il Cristo ha versato per loro il suo sangue sulla croce e ha accettato di essere ferito e ucciso per guarire ognuno dalle sue fragilità. Tutti sanno di essere abitati dal medesimo Spirito, che distribuisce i suoi doni perché costituiscano la ricchezza di tutti e non siano solo titoli da depositare a proprio vantaggio personale. Gesù non ci invita solo a credere che questo è possibile, ma ci chiede di viverlo perché, per quanto possa sembrare strano, questo è il modo più autentico per rispondere a colui che continua ad avere fiducia in noi e a donarci il suo amore.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 28 22^a del T.O. <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14</i> Zorzan Pietro, Giovanni, Italia, Luigi e Primo Cavallin Milena e Gallina Iseo / Vivi e def. Fam. Bolzan Cazzola Luigi e Bressan Caterina Agostinetto Domenico e Maria
	10.30	Per la nostra Comunità Cadorin Bruno e Ileana 40°matr. / Zandonà Maria ann.
Lunedì 29	18.30	Martirio di S. Giovanni Battista:
Martedì 30	18.30	Deon Emilio
Mercoledì 31	8.30	
Giovedì 1 set	18.30	17 ^a GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO Maccagnan Teresa
Venerdì 2	18.30	Cescon don Pio (60°ann. ordinazione presbiterale) Pasqualini Carlo ann. / Dalla Torre Aldo Def. Famiglie Berton Mario-Vendramin Lino Vendramin Renzo e Berton Mariangela 44°ann. matrim.
Sabato 3	18.30	Suor Bertilla e Suor Silvana 60°ann. professione religiosa Morandin Teresa Agostinetto 1°ann. / Gallina Adriana De Marchi Giovanni / Corazzin Antonio e Anna
Domenica 4 23^a del T.O. <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00	<i>Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33</i> Caeran Agostino vivi e def. / Gallina Natalino e Nicola Vivi Fam. Quaggiotto Ferdinando / Pozzebon Alberto
	10.30	Per la nostra Comunità / Morello Rina Gallina 1 mese Bolzan Daniela 50°ann.

Lettura continua della Parola: ripresa dal 1° settembre, 15' prima della S. Messa

Appuntamenti della settimana

Lunedì 29	Ore 20.00 preghiera per gli ammalati Ore 20.45 incontro animatori
Sabato 3 settembre	Ore 15.00 in Centro Parr. 1° incontro per genitori e padrini per il Battesimo dei figli

COSE BELLE

Grande partecipazione di singoli e famiglie che hanno onorato la nostra Sagra; grande disponibilità di servizio di giovani e adulti; grande solidarietà e intesa in cucina in un momento non facile e delicato per la ripresa; invisibile ma straordinario il gruppo della pulizia di ogni mattina. E grande sofferenza per Gaetano che non ha potuto vivere di persona questo evento tanto atteso: un grande augurio per una sua pronta ripresa, e a tutti, GRAZIE e arrivederci alla prossima edizione..

